

Quirinale, Salvini: "Mi interessa un presidente di livello, non se è donna o è uomo" Di Maio: "No Capo dello Stato a scadenza"



Il leader della Lega, Matteo Salvini (ansa)

*Niente toto-nomi per il Colle dal leader del Carroccio: "Lo farò a febbraio ma le mie idee ce l'ho". E poi, parlando del vertice di domani a Villa Grande con Berlusconi, dice: "I ministri Lega e Fi esecutori della linea dei leader". Il 5 Stelle: "Il Cavaliere si guardi da suoi compagni di viaggio"*

27 OTTOBRE 2021 2 MINUTI DI LETTURA

A Matteo Salvini "interessa un presidente di livello, non se è donna o è uomo", dice ospite del Salone della Giustizia 2021, parlando del prossimo inquilino del Colle, dopo il settennato di Sergio Mattarella. Per il momento, niente toto-nomi per il Quirinale dal leader leghista: "Lo faccio a febbraio, per ora non dico nulla,

anche se le mie idee ce l'ho". E sull'ipotesi di un Mattarella bis? "Lo esclude lui stesso... - risponde Salvini - Se lo scarta il presidente mancheremmo di rispetto a lui, quindi lo scartiamo anche noi. Fino a febbraio non faccio il Toto-Quirinale, ho mie idee in testa ma ci sono di mezzo avvenimenti più importanti". Il dibattito per il segretario del Carroccio, quindi, è rimandato a febbraio.

E sul non dare adito al toto-nomi concorda anche il ministro degli Esteri 5 Stelle, Luigi Di Maio: "Questo è il momento in cui chi fa i nomi non vuole bene alla persona di chi lo ha pronunciato. Credo che dobbiamo smetterla di fare giochetti, anche perchè c'è chi sta guardando al Quirinale per creare un'altra crisi politica, e invece noi non dobbiamo assolutamente pensare a una crisi". E poi aggiunge: "Dobbiamo affrontare le elezioni per il Quirinale eleggendo un Presidente per un settennato. Non esiste un Presidente a scadenza, non esiste in Costituzione".

Dal Quirinale alle tensioni nel centrodestra. Matteo Salvini non teme smarcamenti dei ministri di Fi e della Lega, ma torna a chiedere un "coordinamento" dell'azione dei due partiti e spiega che la linea la dettano lui e Silvio Berlusconi. Così sul vertice di domani ha commentato: "Mi aspetto coordinamento, arriva la manovra di bilancio...Noi abbiamo idee fondate sulla libertà di impresa, sul merito, sulla crescita. Lavorare in maniera compatta e avere appuntamenti settimanale secondo me può essere utile a tutti". Di sicuro, appunto, non ci saranno fronde: "Se ci sono i due leader che portano avanti un'idea di Italia dei prossimi anni i ministri sono esecutori di questa idea di paese. Non penso ci saranno disomogeneità", ha precisato riferendosi a se stesso e a Berlusconi.